



Strategie innovative per la valorizzazione dei piccoli borghi
di Giovanni Ierfone

LAMEZIA TERME

27 OTTOBRE 2024

Giovanni Ierfone



Giornalista da più di 30 anni, ho scritto di cronaca per diverse testate nazionali. Nel tempo ho sviluppato competenze negli uffici stampa e nel complesso mondo dell'informazione, dei media e dei rapporti istituzionali. Ho una laurea in Scienze della Comunicazione e oggi mi occupo di marketing communication per un'azienda di Milano. Sono anche docente presso la Federiciana Università Popolare. Nel tempo libero suono il pianoforte, soprattutto il jazz, e coltivo la passione per la storia medievale e per i gialli.



Agenda

I piccoli borghi rappresentano un patrimonio inestimabile, in grado di offrire una qualità di vita autentica e un modello di sviluppo sostenibile. La loro valorizzazione, però, richiede un approccio innovativo, che passa attraverso nuove strategie di marketing integrate: dalla salvaguardia dell'identità culturale locale, tema sul quale interverrà il **sindaco di Poli, Federico Mariani**; alla cooperazione tra le istituzioni, come ci spiegherà il **Dottor Pino Cirillo**; mentre **Eva Santaguida**, in collegamento dagli Stati Uniti, e **Antonella Scarmozzino** discuteranno di come il coinvolgimento attivo delle comunità locali possa favorire un turismo esperienziale autentico. Solo con questa visione, credo, riusciremo a trasformare i borghi in poli di attrazione turistica e motori di sviluppo economico.





Valorizzazione dell'identità locale



N. 1	Rinascita delle tradizioni artigianali: incentivare il ritorno dei mestieri antichi, attraverso botteghe-laboratorio dove i turisti possano imparare direttamente dagli artigiani locali.
N. 2	Festival tematici: organizzare eventi e kermesse culturali legate alla storia e alle tradizioni del borgo, come rassegne sull'artigianato o celebrazioni storiche, creando itinerari che coinvolgano il visitatore nell'esperienza.
N. 3	Itinerari culturali digitali: creare app e strumenti digitali che guidino i visitatori attraverso percorsi storici e culturali, arricchiti da narrazioni locali e contenuti multimediali che raccontino le storie del borgo.



Collaborazioni istituzionali

La valorizzazione dei borghi richiede una forte collaborazione tra comuni, enti locali, istituzioni regionali, università e settore privato. Solo attraverso una governance condivisa è possibile garantire lo sviluppo di iniziative sostenibili a lungo termine.

Modello di amministrazione consortile

Accordi con università e centri di ricerca: le università possono fornire studi di fattibilità e analisi socio-economiche per individuare le migliori strategie di sviluppo, mentre gli studenti possono partecipare a progetti sul campo legati al turismo, alla rigenerazione urbana e al marketing territoriale.

Piattaforme pubbliche-private: creare piattaforme di cooperazione che coinvolgano imprese, istituzioni e associazioni locali per finanziare progetti comuni, come il recupero di edifici storici o la creazione di infrastrutture verdi.



Marketing esperienziale

non si limita a promuovere una destinazione, ma crea un'interazione emotiva e profonda tra il visitatore e il territorio.



A	Esperienze autentiche su misura: offrire laboratori di cucina tradizionale, giornate con i contadini del posto o percorsi guidati da storici e archeologi per coinvolgere i turisti in modo interattivo e far vivere le tradizioni del borgo.
B	Eco-turismo e turismo rurale: creare pacchetti turistici con escursioni a piedi o in bicicletta alla scoperta delle biodiversità e alla conservazione dell'ambiente.
C	Narrazione digitale e storytelling: utilizzare tecnologie avanzate come la realtà aumentata, offrendo tour virtuali o percorsi tematici che raccontino la storia del borgo attraverso narrazioni interattive.

Spirito di connessione e cultura della condivisione

La chiave del successo dei piccoli borghi sta nel coinvolgimento delle comunità locali. Creare una cultura della condivisione non solo rafforza il tessuto sociale, ma stimola anche la partecipazione attiva dei residenti, riducendo l'isolamento e promuovendo l'inclusione.



Botteghe di comunità e coworking rurali: creare spazi dove gli abitanti possano collaborare, condividere idee e lavorare su progetti comuni, favorendo la nascita di nuove imprese locali e start-up legate alla cultura, al turismo o all'agricoltura sostenibile.

Progetti intergenerazionali: coinvolgere giovani e anziani in attività che promuovano la trasmissione di saperi, come laboratori artigianali, narrazione di storie orali o progetti di rigenerazione urbana. Questo permette di valorizzare la memoria storica e di creare legami forti tra le generazioni.

Cibo come condivisione: promuovere iniziative come "cene di comunità" o mercati contadini dove i residenti e i turisti possano incontrarsi, creando un dialogo tra locale e globale.



Grazie

GIOVANNI IERFONE

392 528 1639

gierfone@gmail.com

<https://www.linkedin.com/in/giovanni-ierfone-b5728751/>
